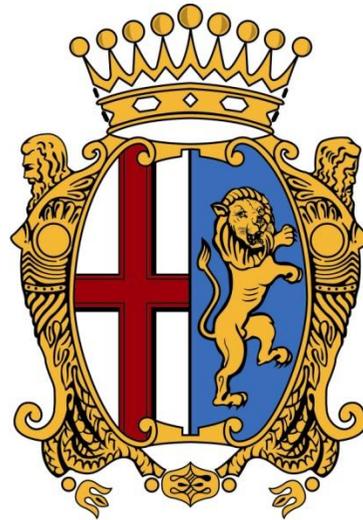


NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di previsione

2019-2021

(d. lgs. n. 118 del 23.06.2011)



Comune di Lecco

INDICE

Premessa.....	pagina 3
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	pagina 4
a1) previsioni di entrata	
a2) previsioni di spesa	
a3) accantonamenti per spese potenziali	
a4) fondo crediti di dubbia esigibilità	
b) Risultato di amministrazione al 31.12.2018.....	pagina 9
c) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2018.....	pagina 10
d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili	pagina 10
e) Fondo pluriennale vincolato	pagina 13
f) Elenco delle garanzie	pagina 14
g) Contratti relativi a strumenti derivati.....	pagina 14
h) Organismi strumentali.....	pagina 15
i) Organismi partecipati.....	pagina 15
j) Altre informazioni.....	pagina 16

PREMESSA

Il bilancio di previsione, come previsto dal principio contabile della programmazione prevede, tra gli altri allegati, la nota integrativa, la quale deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

a1) PREVISIONI DI ENTRATA

Le entrate stanziare nel bilancio di previsione 2019-2021 sono state iscritte nel rispetto dei principi contabili. In particolare, le previsioni rispettano i principi di veridicità, attendibilità, correttezza e prudenza in quanto le stesse rappresentano le reali condizioni prevedibili nella gestione; sono frutto di una approfondita valutazione dei flussi finanziari generati dagli interventi che si svolgeranno nel triennio di riferimento e sono sostenute da un'analisi di tipo storico e programmatico, nonché da fondate e ragionevoli aspettative di acquisizione delle risorse. Viene, inoltre, rispettato il principio di integrità in quanto le entrate del bilancio di previsione sono iscritte al lordo delle spese che verranno sostenute per la loro riscossione o di eventuali altre spese connesse.

Le previsioni hanno, inoltre, tenuto conto delle attività segnalate e programmate dai Settori competenti.

a2) PREVISIONI DI SPESA

Con riferimento alle spese stanziare nel bilancio di previsione 2019-2021 sono stati rispettati, così come per le entrate, i principi di veridicità, correttezza ed attendibilità. Le previsioni sono sostenute da analisi di tipo storico e programmatico nonché da fondate aspettative di utilizzo delle risorse.

Le previsioni di spesa tengono conto, inoltre, delle risorse finanziarie che i singoli settori necessitano per l'espletamento delle loro attività.

È infine rispettato il principio dell'integrità in quanto le spese sono iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

a3) ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI

Nel bilancio di previsione trova riscontro la seguente voce per spese non prevedibili e potenziali:

- fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, viene previsto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni di spesa corrente si rivelino insufficienti. L'utilizzo del fondo è disposto con deliberazioni di Giunta Comunale, successivamente da comunicare all'organo consiliare alla prima seduta utile e comunque non oltre 90 giorni, ai sensi dell'art. 35 del vigente Regolamento di Contabilità.

Per l'anno 2019 il fondo ammonta ad euro 256.456,49 pari allo 0,49% della spesa corrente prevista. Inoltre il fondo ha un'ulteriore dotazione di cassa, pari allo 0,2% delle spese finali, al fine di rispettare il comma 2-quater dello stesso articolo 166 del TUEL.

Altri fondi: fondo contenzioso e rischio per operazioni in derivati.

Il Comune di Lecco ha accantonato nell'avanzo anche uno specifico fondo per rischio contenzioso pari ad € 384.000,00 e un fondo rischi operazioni in derivati pari ad € 250.000,00 da attivare in caso di imprevisti e repentini movimenti sfavorevoli dei tassi di interesse che determinino flussi di pagamento negativi per il Comune rispetto alle previsioni.

a4) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della contabilità finanziaria prevede che in sede di bilancio di previsione si determini il fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale fondo deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il procedimento per la quantificazione, sempre sulla base del principio di contabilità finanziaria di tale fondo è il seguente:

1) Individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Di seguito si riporta il prospetto del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2019 con l'indicazione dei crediti considerati di difficile esazione. L'Ente ha effettuato il calcolo utilizzando la media semplice.

Si specifica che gli anni presi in considerazione per il calcolo sono il 2013 - 2017, poiché il 2018 è ancora privo di tutti gli incassi che si verificheranno fino alla fine dell'anno, tra cui l'ultima rata IMU, TARI e addizionale IRPEF 2018.

Al termine dell'esercizio sarà necessario ricalcolare il fondo sulla base dei nuovi dati ed apportare le conseguenti variazioni.

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n° 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, stabilendole nell' 85% per il 2019, nel 95% nel 2020 e nel 100% dal 2021. Il Comune di Lecco ha conseguentemente applicato al bilancio di previsione 2019 un accantonamento pari complessivamente ad euro 1.984.009,03.

Dei criteri di determinazione dell'accantonamento sono responsabili tutti i titolari di entrata unitamente al Collegio di revisione economico finanziaria che ne verifica la regolarità del calcolo e del rispetto della percentuale minima.

L'individuazione delle entrate di dubbia esigibilità avviene facendo riferimento alla natura dell'entrata, agli importi e all'andamento storico delle riscossioni.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2019-2021

	% risc. comp 2017/acc.ti 2017	risc. comp 2016/acc.ti 2016	risc. comp 2015/acc.ti 2015	risc. comp 2014/acc.ti 2014	risc. comp 2013/acc.ti 2013	media dei rapporti annui per 2018	differenza percentuale a 100	stanz. 2019	FCDE 2019	FCDE 2020	FCDE 2021
recupero evasione IMU/ICI/TASI	67,55953	43,87	24,92	21,29	91,06	49,73991	50,26009	851.000,00	427.713,39	407.358,05	404.593,75
TARSU/TARES/TARI	88,16439	87,05	88,59	86,13	102,51	90,48888	9,511122	8.395.000,00	798.458,72	798.458,72	798.458,72
recupero evasione TARSU/TARES/TARI	63,1496	62,26	45,77	63,45	75,58	62,04192	37,95808	85.000,00	32.264,37	32.264,37	32.264,37
FITTI ATTIVI	93,97019	92,72	77,14	60,29	81,4	81,10404	24,03	58.000,00	13.937,40	13.937,40	13.937,40
Sanzioni ai Regolamenti	98,57257	98,33	100	100	100,54	99,48851	0,511485	7.000,00	35,80397275	25,57426625	25,57426625
Sanzioni violazione CDS	93,4615	97,11	94,4	97,67	103,44	97,2163	6,538496	2.250.000,00	147.116,15	140.577,65	140.577,65
Ruoli Sanzioni CDS	10,40376	1,18	26,35	13,19	28	15,82475	84,17525	1.000.000,00	841.752,48	841.752,48	757.577,24

Ruoli Sanzioni Amministrative	0,089315	1,55	0	0,63	85,29	17,51186	82,48814	9.000,00	7.423,93	5.774,17	5.774,17
									2.268.702,25	2.240.148,42	2.153.208,87
									1.928.396,91	2.128.141,00	2.153.208,87

IMPORTO MINIMO

La medesima metodologia è stata utilizzata per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità da stanziare sugli esercizi 2020 e 2021 con le percentuali rispettivamente dell'95% e del 100%, ottenendo così un importo minimo del fondo pari ad € 2.128.141,00 per l'anno 2020 e ad € 2.153.208,00 per l'anno 2021.

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018

Nella tabella seguente si riporta il prospetto analitico dei fondi accantonati e di quelli vincolati nell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018. Viene evidenziata la natura dei vincoli: derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti o vincoli attribuiti dall'Ente.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)**

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:

+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	43.584.193,86
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	6.531.794,79
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2018	58.031.988,64
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	78.025.094,05
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	18.433,31
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	445.448,30
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	1.617,22
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del	30.551.515,45
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	770.706,73
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	2.271.149,41
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	27.509.659,31

Di cui accantonamenti al FCDE al 31.12.2018:
Risultato presunto al 31.12.2018 al netto del FCDE:

1.344.104,00
26.165.555,31

c) UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018

Nel bilancio di previsione 2019 sono previsti gli utilizzi di somme vincolate legate a contributi per specifici progetti. Inoltre, alla luce delle preannunciate novità normative in ambito di pareggio di bilancio, già applicabili nell'esercizio 2018 come specificato nella circolare MEF- RGS n. 25 del 3 ottobre 2018, nel corso dell'esercizio 2019, stante l'eliminazione delle limitazioni all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziare investimenti, il Comune di Lecco farà ricorso all'impiego delle quote disponibili di avanzo per investimenti nella misura della capacità progettuale inclusa nel piano triennale dei lavori pubblici.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILE E CON IL RICORSO AL DEBITO - ANNO 2019

- Maggiori interventi previsti:

• ACQUISIZIONE AREA "EX PICCOLA VELOCITA"	€ 5.612.000,00
• RECUPERO EDIFICIO SCOLASTICO T. GROSSI Via Ghislanzoni	€ 2.053.817,00
• AMPLIAMENTO PALAZZO DI GIUSTIZIA	€ 7.661.441,00
• MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA MANZONI	€ 1.348.309,00
• SISTEMAZIONE DELLE VIE E PIAZZE CITTADINE	€ 400.000,00
• INTERREG - PROGETTO VI.VI-SISTEMAZIONE SUOLO	€ 360.850,55
• MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA "Cesare Battisti"	€ 300.000,00
• MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA "Antonio Stoppani"	€ 350.000,00
• MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE KENNEDY	€ 207.540,00

• INTERVENTI ART. 208 CODICE DELLA STRADA	€ 274.884,56
• MESSA IN SICUREZZA AREA "EX PICCOLA VELOCITA"	€ 200.000,00
• MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 156.000,00
• INTERVENTI PER RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 119.000,00
• MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	€ 100.000,00
• INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 76.100,00
• ACQUISTO ATTREZZATURE PALESTRE E IMPIANTI	€ 50.000,00
• INTERVENTI REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO	€ 25.000,00
• ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECA	€ 25.000,00

- **Le fonti di finanziamento:**

• ALIENAZIONE IMMOBILI COM.LI	€ 6.933.881,12
• ALIENAZIONE AREA SCALO MERCI IN LOCALITÀ "MAGGIANICO"	€ 4.030.000,00
• CONTRIBUTO DALLO STATO PALAZZO DI GIUSTIZIA	€ 4.000.000,00
• MUTUI	€ 2.053.017,00
• DIVIDENDO STRAORDINARIO LRH	€ 1.460.000,00
• PERMESSI A COSTRUIRE (di cui per spesa corrente)	€ 700.000,00 € 266.046,00)
• TRASFERIMENTI INTERREG DA REGIONE	€ 361.700,55
• ALIENAZIONI CIMITERIALI	€ 165.000,00
• DIRITTI DI ESTRAZIONE CAVE	€ 140.000,00
• CESSIONE QUOTE PARTECIPAZIONI (ex polo logistico)	€ 131.840,00
• TRASFERIMENTI PER PONTE KENNEDY	€ 125.000,00
• TRASFORMAZIONE DIRITTO SUPERFICIE IN DIRITTO PROPRIETA'	€ 90.000,00
• SANZIONI EDILIZIE E PROVENTI DA CONDONO	€ 61.000,00
• TRASFERIMENTI PER E.E.P.	€ 50.000,00
• CONTRIBUTI DA COMUNI G.A.	€ 30.000,00

- **MONETIZZAZIONI AREE STRANDARD**

€ 20.000,00

Per il finanziamento delle spese di investimento programmate nell'esercizio 2019-2021 si prevede di fare ricorso ad accensione dei seguenti prestiti:

- **€ 2.053.817,00 nel 2019 per:**

recupero edificio scuola T. Grossi via Ghislanzoni	€	2.053.817,00
--	---	--------------

- **€ 6.050.300,00 nel 2020 per:**

manutenzione straordinarie viabilità e segnaletica	€	500.000,00
ristrutturazione immobile via M. d'Oggiono	€	4.000.000,00
interventi di manutenzione straordinaria Villa Manzoni	€	1.550.300,00

- **€ 3.820.000,00 nel 2021 per:**

riqualificazione lungo lago	€	2.000.000,00
riqualificazione porto turistico loc. "Malpensata"	€	1.150.000,00
manutenzione straordinarie viabilità e segnaletica	€	500.000,00
manutenzione straordinaria immobili comunali	€	170.000,00

- Per quanto concerne l'indice di indebitamento si conferma che tali nuove assunzioni rispettano il limite massimo del 10% stabilito dalla normativa, anche grazie al regime di tassi di interesse particolarmente conveniente nel periodo e al meccanismo del preammortamento che consente di efficientare la spesa per interessi diluendola opportunamente nel triennio di riferimento.
- Si segnala che tutti i prestiti attualmente previsti nel bilancio 2019-2021 sono stati simulati al tasso fisso ventennale attualmente praticato dalla Cassa DD.PP. pari a circa il 3,76%.

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Si ricorda che l'art. 37 del D.L. n. 50/2017 ha modificato l'art. 1, comma 467, della legge n. 232/2016 (la legge di bilancio 2017) prevedendo costituzione di FPV per

- gare per investimenti avviate entro il 31/12/2015 per le quali non si è giunti all'aggiudicazione entro il 31/12/2016;
- quadri economici prenotati entro il 31/12/2015 mediante l'assunzione di impegni di spesa diversi dalla progettazione per i quali non si è giunti all'aggiudicazione entro il 31/12/2016.

Il decreto MEF 20 agosto 2018 ha invece introdotto importanti novità relativamente a quanto previsto dal paragrafo 5.4 del principio contabile applicato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 in tema di FPV per attività finanziarie per le quali viene prevista al titolo 3° della spesa un'apposita voce nel nuovo piano dei conti finanziario da utilizzare a partire dal 2019.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 212.868,05	€ 212.868,05	€ 212.868,05
FPV – parte capitale	€ 1.703.817,00	€ 6.050.300,00	€ 3.820.000,00

f) ELENCO DELLE GARANZIE

Il Comune di Lecco non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI

La legge finanziaria 2008, all'articolo 1, commi da 381 a 384, detta norme riguardanti i contratti di strumenti finanziari, anche derivati, che devono essere informati alla massima trasparenza ed essere redatti secondo le indicazioni specificate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ente locale sottoscrittore, oltre ad attestare di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei contratti in questione, è tenuto ad evidenziare in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività. Il rispetto delle disposizioni sopra riportate è elemento costitutivo dell'efficacia dei contratti.

Il Comune di Lecco nel 2006 ha emesso un prestito obbligazionario ventennale, con rimborso del capitale a scadenza e a tasso variabile, di euro 36.551.000,00, a fronte dell'estinzione anticipata di mutui assunti con Cassa Depositi e Prestiti. Contestualmente, ai sensi della normativa allora vigente in particolare dall'art. 41. co. 2, legge 448/2001, ha concluso un contratto di swap su un nozionale di pari importo e durata, ricreando un profilo di ammortamento del debito.

La struttura posta in essere, oltre a creare il succitato profilo di ammortamento, attua una copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse mediante una protezione di tipo collar: il tasso variabile corrisposto dal Comune "oscilla" all'interno

di un corridoio di protezione, con un tasso massimo applicato non superiore al 4,90% e un tasso minimo del 3,35%. L'acquisto di una protezione collar rientra tra le tipologie di struttura in strumenti derivati previste dal D.M. 389/2003.

Con riguardo all'ammortamento del debito, il Comune accantona una quota semestrale di euro 937.205,13.

La copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse produce la regolazione di differenziali che, a seconda dell'andamento del mercato, possono essere positivi o negativi e pertanto a favore del Comune o a favore dell'intermediario con cui è stato sottoscritto il contratto di swap.

Gli interessi da corrispondere sul prestito obbligazionario sono stati quantificati prendendo a riferimento i tassi euribor 6m forward desunti dalla rispettiva curva dei tassi attesi.

Alla luce di ciò, si prevede un differenziale negativo per tutto il triennio in esame (i tassi di mercato attesi sono infatti inferiori al tasso floor stabilito con il contratto di swap) pari ad € 1.016.000,00 per anno.

Il mark to market del contratto alla data del 03.12.2018 è di euro 17,539,244.05.

h) ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha organismi strumentali.

i) ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito l'elenco degli organismi partecipati dal Comune di Lecco precisando che i bilanci sono consultabili sul sito web dell'Ente www.comune.lecco.it. Per maggiori dettagli il riferimento è la deliberazione di ricognizione e revisione delle Società partecipate che annualmente viene approvata dal Consiglio comunale.

Partecipazioni societarie

- LARIO RETI HOLDING S.P.A.
- SILEA S.P.A.
- LINEE LECCO S.P.A.
- ACSM- AGAM SPA*
- SERUSO SPA*
- LECCO TRASPORTI SCARL*

Altre partecipazioni

- CONSORZIO B.I.M.
 - AUTORITÀ DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI
 - CONSORZIO PARCO ADDA NORD
 - CONSORZIO PARCO MONTE BARRO
- * enti/società a partecipazione indiretta

j) ALTRE INFORMAZIONI

Per l'esercizio 2019 è confermata la possibilità di finanziare spese correnti ricorrendo ai proventi delle concessioni edilizie, ai sensi articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016. Si tratta in particolare proventi destinabili a spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nell'esercizio 2020-2021, pur a fronte di tale possibilità, l'Amministrazione ha scelto di non finanziare spese correnti con ricorso a permessi a costruire.